



COMUNE DI SUSEGANA
PROVINCIA DI TREVISO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE IN VIA DEFINITIVA DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

L'anno duemilaventi, il giorno trentuno del mese di Dicembre alle ore 09:00, a seguito di convocazione del Sindaco n. 24397 in data 24.12.2020, regolarmente consegnata, il Consiglio Comunale si è riunito in adunanza ordinaria di prima convocazione, in modalità di videoconferenza, ai fini di contenimento del rischio di contagio da COVID-19, ai sensi dell'art. 73, comma 1, del D.L. n. 18 del 17.03.2020 e del decreto sindacale n. 22 del 16.4.2020. La pubblicità della seduta è garantita mediante diretta streaming.

Presiede il Sindaco dott.ssa Vincenza Scarpa e partecipa in collegamento telematico il Segretario comunale dott. Mauro Giavi.

Eseguito l'appello, risultano presenti, in collegamento audio-video:

1	SCARPA VINCENZA	SI
2	PETTENO' ALESSANDRO	SI
3	MONTESSEL GIANNI	SI
4	BRINO ERIC	SI
5	CENEDESE FRANCESCA	SI
6	CHIESURIN DANIELE	SI
7	MARETTO ENRICO	SI
8	TREVISAN STEFANIA	SI
9	BARDIN MATTEO	SI
10	CANZIAN AMBRA	SI
11	FOLTRAN MATTEO	SI
12	ZANCO EVELYN	SI
13	DE STEFANI GIANNI	SI
14	TRENTIN MAURIZIO	SI
15	BOVE ANNARITA	SI
16	ZUCCOLOTTO ANDREA	SI
17	GRANZOTTO CARLO GIACOMO	SI

PRESENTI 17 ASSENTI 0

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i consiglieri CENEDESE FRANCESCA, ZANCO EVELYN, ZUCCOLOTTO ANDREA.

Invita il Consiglio comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato compreso nell'odierno ordine del giorno.

OGGETTO: APPROVAZIONE IN VIA DEFINITIVA DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PROPONENTE: Area IV – Servizio Urbanistica

PREMESSO:

- che l'art. 4 comma 1-sexies del DPR 380/2001 stabilisce che il Governo, le Regioni e le Autonomie Locali, in sede di Conferenza Unificata, concludono accordi ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 287/1997 o intese ai sensi dell'art. 8 L. 131/2003, per l'adozione di uno schema di regolamento edilizio-tipo, al fine di semplificare e uniformare, su tutto il territorio nazionale, le norme e gli adempimenti in materia edilizia;
- che il 20/10/2016, nella Conferenza Unificata tra Stato, Regioni e Autonomie Locali, viene sancita l'Intesa, pubblicata sulla G.U. n. 268 del 16/11/2016, che all'art. 1 ha approvato il Regolamento edilizio-tipo, costituito dallo schema di regolamento edilizio di cui al citato art. 4, comma 1-sexies, del DPR 380/2001, dal quadro delle definizioni uniformi e dalla raccolta delle ricognizioni delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia;

PRESO ATTO CHE:

- l'Intesa all'art. 2 comma 1 stabilisce che *“Le regioni, altresì, individuano, alla luce della normativa regionale vigente, le definizioni aventi incidenza sulle previsioni dimensionali contenute negli strumenti urbanistici e, ove necessario, in via transitoria possono dettare indicazioni tecniche di dettaglio ai fini della corretta interpretazione di tali definizioni uniformi in fase di prima applicazione. L'atto di recepimento regionale stabilisce altresì i metodi, le procedure e i tempi, comunque non superiori a centottanta giorni, da seguire per l'adeguamento comunale, ivi comprese specifiche norme transitorie volte a limitare i possibili effetti dell'adeguamento sui procedimenti in itinere (permessi di costruire, Scia, sanatorie, piani attuativi, progetti unitari convenzionati)”*;
- l'Intesa all'art. 2 comma 4 stabilisce che *“Il recepimento delle definizioni uniformi non comporta la modifica delle previsioni dimensionali degli strumenti urbanistici vigenti, che continuano ad essere regolate dal piano comunale vigente ovvero adottato alla data di sottoscrizione della presente intesa.”*;

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Veneto con DGR n. 1896 del 22/11/2017 ha recepito il Regolamento Edilizio Tipo, di cui all'Intesa sopra indicata, stabilendo il termine entro il quale i comuni dovranno adeguare i propri regolamenti edilizi, demandando altresì al Tavolo Tecnico Permanente di procedere all'elaborazione di *“Linee guida o suggerimenti operativi”* su alcuni contenuti tipici del regolamento edilizio;
- con DGR n. 669 del 15/05/2018 la Regione Veneto ha approvato le *“Linee guida e i suggerimenti operativi”* in particolare:
- l'Allegato A che contiene una *“proposta di contenuti del regolamento edilizio comunale che i Comuni potranno utilizzare per l'adeguamento del proprio regolamento edilizio, in misura totale o parziale, od eventualmente modificare ed integrare”*;
- l'Allegato B avente ad oggetto *“l'individuazione delle “Disposizioni Uniformi” aventi incidenza sulle previsioni dimensionali, ai sensi dell'art. 2, comma 1 dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regione ed Enti Locali il 20/12/2016”*;

- con la medesima DGR n. 669/2018 la Regione ha dato atto che tempi e modi di adeguamento al RET da parte dei Comuni sono disciplinati dall'art. 48 ter della LR n. 11/2004 *“Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”*;
- con LR n. 49/2019 è stato modificato il comma 7 dell'art. 17 della LR n. 14/2019 *“Veneto 2050”*, rideterminando al 30/09/2020 il termine per l'adeguamento da parte dei Comuni alle disposizioni sul contenimento del consumo di suolo e allo schema di Regolamento edilizio tipo (RET);

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 29/09/2020 con la quale veniva Approvato il Regolamento Edilizio Comunale differendo la sua efficacia ad avvenuta approvazione della Variante Normativa al vigente Piano degli Interventi al fine di garantire l'invarianza urbanistica per l'applicazione delle definizioni uniformi del REC;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 29/09/2020 con la quale è stata adottata la Variante Normativa al Vigente Piano degli Interventi, secondo la procedura prevista dalla LR n. 11/2004;

DATO ATTO che nella seduta consiliare odierna è stata approvata la Variante Normativa al Vigente Piano degli Interventi;

PRESO ATTO che, la precitata DGRV n. 669/2018 prevede che *“... in ossequio al già citato principio di 'invarianza idraulica' anche una volta adeguati i regolamenti edilizi comunali al RET, le definizioni uniformi aventi incidenza sulle previsioni dimensionali potranno esplicare la loro capacità conformativa solo a seguito della successiva approvazione di strumenti urbanistici redatti in funzione di tali definizioni, al fine di evitare che i Comuni dovessero attivare appositi procedimenti di variante dei loro vigenti strumenti urbanistici, il Legislatore regionale ha ritenuto opportuno disciplinare tale fattispecie coordinandola con quella concernente la variante urbanistica finalizzata all'adeguamento ai contenuti della deliberazione regionale di cui all'art. 4, comma 1, lette. a) della legge regionale n. 14/2017, sulla quantità massima di consumo di suolo ammeso.....”*;

VISTO l'art. 85 del presente REC che dispone che *“Le norme del presente Regolamento si applicano ai progetti presentati successivamente all'entrata in vigore del Regolamento. Il presente Regolamento diventa efficace all'entrata in vigore della Variante normativa al PI di adeguamento/allineamento al REC”*;

DATO ATTO che sul presente Regolamento si è espresso il competente servizio Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Distretto Pieve di Soligo - dell'ULSS 2 Marca Trevigiana con parere favorevole, con nota prot. 169901 del 26/10/2020, in atti al n. 19794 del 27/10/2020, con la seguente prescrizione: *“Articolo 35.4 Illuminazione, ventilazione e aerazione e altri requisiti specifici – Cucine, punto 15”* sostituirlo come segue:

“15. Nelle cucine e nei posti/angoli di cottura va assicurata l'aspirazione dei fumi e dei vapori, mediante canna di esalazione forzata con espulsione al tetto, garantendo il necessario afflusso d'aria compensativa, tenuto altresì conto della concomitante presenza di impianti a combustione (UNI-CIG 7129 punto 3.4)”;

DATO ATTO che con informativa veniva comunicato alla Commissione regolamenti nella seduta del 22/12/2020 il succitato parere;

RITENUTO quindi di approvare in via definitiva, recependo la prescrizione dell'ULSS2 Marca Treviso, il Regolamento Edilizio Comunale allegato SUB 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e composto dai seguenti elaborati:

- REC - *Regolamento Edilizio Comunale*;
- Allegato A *“Quadro delle definizioni uniformi dei parametri urbanistico edilizi”*;
- Allegato B *“Ricognizione delle disposizioni incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia”*;
- Allegato C *“Regolamento per la Commissione locale per il paesaggio”*;
- Allegato D *“Regolamento Comunale dei mezzi e degli impianti pubblicitari”*;
- Allegato E *“Parametri edilizi per i PUA approvati anteriormente alla data di adozione del primo PI (08.11.2016)”*;

- Allegato F "*Perimetrazione Centro Abitato approvato nel 1933*";

RICHIAMATA la seguente normativa di riferimento:

- DPR 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.;
- LR 23 aprile 2004, n. 11 e ss.mm.ii.;
- l'Intesa Governo – Regioni – Autonomie Locali del 20/10/2016 pubblicata sulla G.U. n. 268 del 16/11/2016;
- DGR n. 1896 del 22/11/2017;
- LR 20 aprile 2018, n. 15;
- DGR n. 669 del 15/05/2018;
- LR 4 aprile 2019, n. 14;

VISTO il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile Area IV – Gestione del territorio, attestante la regolarità tecnica, allegato al presente atto;

ATTESTATO che tale atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

VISTO l'articolo 42 del decreto legislativo 18.8.2000 n. 267;

PROPONE

1. **DI DARE ATTO** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **DI APPROVARE** in via definitiva il Regolamento Edilizio Comunale (REC), adeguato al parere dell'ULSS2, allegato SUB 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e composto dai seguenti elaborati:
 - REC - *Regolamento Edilizio Comunale*;
 - Allegato A "*Quadro delle definizioni uniformi dei parametri urbanistico edilizi*";
 - Allegato B "*Ricognizione delle disposizioni incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia*";
 - Allegato C "*Regolamento per la Commissione locale per il paesaggio*";
 - Allegato D "*Regolamento Comunale dei mezzi e degli impianti pubblicitari*";
 - Allegato E "*Parametri edilizi per i PUA approvati anteriormente alla data di adozione del primo PI (08.11.2016)*";
 - Allegato F "*Perimetrazione Centro Abitato approvato nel 1933*";
3. **DI DARE ATTO CHE** il presente Regolamento Edilizio Comunale diventerà efficace con l'entrata in vigore della Variante normativa n. 3 al vigente PI di adeguamento/allineamento al REC.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il **Sindaco** dà lettura dell'oggetto e passa poi la parola all'Assessore all'Urbanistica e Lavori Pubblici Enrico Maretto.

ASS. ENRICO MARETTO: Si tratta di un punto collegato al precedente. Nella seduta del Consiglio Comunale del 29 di settembre abbiamo approvato le norme tecniche e adottato contestualmente anche il Regolamento Edilizio Comunale, già visto in Commissione Regolamenti e in Commissione Urbanistica e quindi approvato in Consiglio Comunale. Ottiene completo effetto nel momento in cui vengono anche approvate le norme del Piano degli Interventi del punto precedente ed è per questo che lo riportiamo in Consiglio Comunale. Avendo approvato il punto precedente, possiamo approvare anche questo. Sono arrivati i pareri positivi della Regione e dell'ULSS. Non sono arrivate altre osservazioni e quindi lo poniamo all'approvazione del Consiglio Comunale.

CONS. GIANNI DE STEFANI: Volevo un chiarimento, se è possibile, da parte dell'Assessore sul punto 2: "Obiettivi e contenuti della variante". Chiedo cosa deve intendersi per "significativo" e cosa deve intendersi per "non significativo".

ASS. ENRICO MARETTO: Non è una questione di interventi importanti o interventi meno importanti, è solo una questione numerica nel senso di piccole quantità. Poi la loro qualità verrà decisa quando gli interventi verranno realizzati, semmai verranno realizzati. Quindi "non significativi" sta ad indicare questo, che stiamo parlando di piccole cose semplicemente.

CONS. GIANNI DE STEFANI: Quando si parla di piccolo anche questo è un aggettivo, piccolo può essere zero fino all'infinito, tanto per essere chiari. Vuol dire che lasciamo questo tipo di decisione sul significativo più o meno piccolo o più o meno grande alla parte politica e penso anche e sicuramente ai responsabili degli uffici preposti per questo. Questo può essere sempre un rischio, in questa Italia può essere sempre un rischio, dove patteggiare per una positività o una negatività può avere valenze che tante volte in politica non dovrebbero esserci. È per questo che dico sempre, vanno quantificate bene le cose ed invece qua si continua così, ma tanto è una buona abitudine, una buona abitudine italiana.

ASS. ENRICO MARETTO: Non è una norma di piano, è solo un termine qualificativo per una delibera. Non è che siano due piani differenti.

Gli uffici sono a disposizione e possono dare tutti i dettagli in merito, ma non è che stiamo parlando dei numeri o delle virgole, è un termine di tipo qualitativo.

CONS. GIANNI DE STEFANI: Bene, bene, alla prima occasione verificheremo questo, è chiaro.

Ciò premesso,

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;

VISTO il parere espresso sulla stessa ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

CON votazione espressa per alzata di mano, mediante affermazione vocale-audio che dà il seguente esito:
n. 12 voti favorevoli (Scarpa Vincenzo, Pettenò Alessandro, Montesel Gianni, Brino Eric, Cenedese Francesca, Chiesurin Daniele, Maretto Enrico, Trevisan Francesca, Bardin Matteo, Canzian Ambra, Foltran Matteo, Zanco Evelyn)

n. 5 voti contrari (De Stefani Gianni, Trentin Maurizio, Bove Annarita, Zuccolotto Andrea, Granzotto Carlo Giacomo)

n. 0 astenuti

Consiglieri presenti: n. 17

Consiglieri votanti: n. 17

DELIBERA

DI APPROVARE integralmente la proposta di deliberazione sopra riportata;

INOLTRE con votazione espressa per alzata di mano, mediante affermazione vocale-audio che dà il seguente esito:

n. 12 voti favorevoli (Scarpa Vincenza, Pettenò Alessandro, Montesel Gianni, Brino Eric, Cenedese Francesca, Chiesurin Daniele, Maretto Enrico, Trevisan Francesca, Bardin Matteo, Canzian Ambra, Foltran Matteo, Zanco Evelyn)

n. 5 voti contrari (De Stefani Gianni, Trentin Maurizio, Bove Annarita, Zuccolotto Andrea, Granzotto Carlo Giacomo)

n. 0 astenuti

Consiglieri presenti: n. 17

Consiglieri votanti: n. 17

DELIBERA

- **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Vincenza Scarpa

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Mauro Giavi

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)